

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
**Scuola dell'Infanzia Primaria e Secondaria di I grado**  
**"VOLINO - CROCE - ARCOLEO"**

*Via Annibale De Gasparis, 15 80137 NAPOLI*

*Tel e fax 081440281 C.F.95170440630*

*[naic8bx001@pec.istruzione.it](mailto:naic8bx001@pec.istruzione.it)*

**[naic8bx001@istruzione.it](mailto:naic8bx001@istruzione.it) - [www.volinocrocearcoleo.edu.it](http://www.volinocrocearcoleo.edu.it)**

**Piano Annuale per l'Inclusione**  
**a.s. 2024/2025**

**Vista la Delibera del Collegio Docenti n 42 del 19 Dicembre 2024 Verbale n 5 :**

L'Istituto Comprensivo Volino Croce Arcoleo di Napoli , alla luce del Decreto legislativo 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", si propone di consolidare e implementare l'inclusione scolastica coinvolgendo le famiglie, gli Enti locali, le associazioni e tutte le componenti scolastiche. La scuola intende promuovere culture inclusive, adottare pratiche didattiche innovative e progettare percorsi personalizzati ed inclusivi, attraverso la gestione e organizzazione delle risorse professionali interne e esterne. Il Collegio dei docenti, sulla scorta dei monitoraggi effettuati sulla valutazione interna ed esterna dell'istituto, sulla base delle risultanze dei vari consigli di classe, già da diversi anni sta cercando di ridefinire il tradizionale approccio all'integrazione scolastica basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'area dei Bisogni Educativi Speciali. Dando seguito al Decreto 182 del 2020 - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida - sono stati riuniti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione scolastica (GLO) con l'esigenza di stilare il PEI di verifica e Provvisorio per gli alunni nuovi iscritti e per i nuovi certificati.

La scuola ha realizzato e prevede di realizzare i sottoelencati interventi:

1. Coordinatore GLI – GLO Funzione Strumentale-Referente alunni con DSA-BES;
2. Attività di coordinamento dei servizi per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti le scuole del nostro territorio;
3. Incontri con l'ASL- Municipalità 3 e 1 e Terapisti della Riabilitazione;
4. Un confronto dinamico e significativo tra le istituzioni scolastiche, per una positiva azione di accoglienza ed inclusione scolastica in riferimento alla continuità scolastica;

I consigli di classe hanno stilato il PEI per i DVA certificati e il PDP per gli alunni con DSA certificati, attuando preventivamente le misure previste dalla Legge 170/2010. Il Collegio, alla luce della C.M. n. 6 del 6 marzo 2013 e del D.M. 27 dicembre 2012, ritiene opportuno redigere, previa autorizzazione da parte della famiglia, un Piano didattico personalizzato (PDP) per alunni con BES. In particolare la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 prevede che il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di ciascuna istituzione scolastica elabori "una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. Lo scopo del Piano annuale per l'Inclusività (P. A. I.) è quello di fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P. A. I. è parte integrante. Il P. A. I., infatti, è uno strumento che può contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educativo dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Il P. A. I. è lo sfondo sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento da perseguire, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

**Piano Annuale per l'Inclusione Anno scolastico 2024/2025**

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

A.	
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>n° 63</b>
minorati vista	//
minorati udito	//
Psicofisici	<b>n° 28 Secondaria I Grado (di cui 1 -ADHD)</b> <b>n° 25 Primaria (di cui 1- DOP)</b> <b>n°10 Infanzia</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>n.° 78</b>
DSA	<b>n° 3 Primaria</b> <b>n° 5 Secondaria I Grado</b>
ADHD/DOP	//
Borderline cognitivo	//
BES	<b>n.° 29 Primaria</b> <b>n.° 41 Secondaria I Grado</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
Socio-economico	<b>n.° 29 Primaria</b> <b>n° 41 Secondaria I grado</b>
Linguistico-culturale (Non Italofoni)	<b>n° 9 Primaria</b>

	<b>n.° 29 Secondaria I grado</b>
<b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>n. 78</b>
<b>Altro: Difficoltà scolastiche</b>	<b>n° 29 Primaria n° 41 Secondaria I grado</b>
<b>Totali</b>	<b>n° 141</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>17,36</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO (gruppi di lavoro per l'handicap operativo)</b>	<b>n° 28 Secondaria I Grado n° 25 Primaria n° 10 Infanzia</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>n° 5 Secondaria I grado + n° 3 Primaria</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>n° 41 Secondaria I grado + n°29 Primaria</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	SI / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC (Assistenti Educativi culturali)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>

<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>SI / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro: Sperimentazione nelle classi in cui sono inseriti alunni con BES/DSA, di metodologie innovative come: circle time e cooperative learning	<b>SI</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro: La scuola ha attivato un corso di formazione per tutti i docenti dell'Istituto "Nuovo PEI e classificazione ICF"	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni con BES	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>

	Per la scuola Primaria: Utilizzo delle ore di potenziamento e di contemporaneità Per la scuola secondaria di I grado: utilizzo dei docenti inorganico funzionale in percorsi di recupero e potenziamento	<b>SI</b>  <b>SI</b>
--	---	----------------------------

<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>NO</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro: il personale ATA ha partecipato ai progetti attivati dalla scuola	<b>SI</b>
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI e scuole Polo per l'inclusione	<b>SI</b>
	Altro: Protocollo d'intesa per i servizi offerti dal Piano di zona Servizio di Assistenza specialistica	<b>SI</b>

<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singolascuola	<b>SI</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>				
<b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>NO</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>				
Altro: l'azione formativa sulla tematica dell'inclusione relative al nuovo PEI e classificazione ICF ha coinvolto oltre il90% dei docenti in organico.		<b>NO</b>				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	

Altro: l'Istituto ha previsto un Curricolo verticale ed inclusivo, che fa riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse permettendo di consolidare gli apprendimenti e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Ha previsto una specifica valutazione per gli alunni con disabilità ai sensi dell'Ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020			X		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

### PUNTI DI CRITICITA'

Organico di sostegno precario che non garantisce continuità nei percorsi educativi / didattici  
Tempi di attesa lunghi per una valutazione diagnostica (DVA, DSA), nelle strutture sanitarie del territorio

### PUNTI DI FORZA

Presenza di un buon numero di docenti attenti e disponibili alla presa in carico e all'attivazione di percorsi inclusivi.  
La scuola, nella sua globalità, si è impegnata per rispondere alle diverse esigenze degli alunni.  
Presenza di una funzione strumentale dedicata all'area dell'inclusione (DVA-DSA-BES)  
Presenza di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)  
Disponibilità dei docenti dei CdC al colloquio con le famiglie degli alunni con BES



## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'istituto comprensivo Violino Croce Arcoledo di Napoli, al fine di potenziare la cultura dell'inclusione pone particolare attenzione a tutti gli alunni, anche se non in possesso di una certificazione di disabilità o di DSA, (Disturbi specifici di apprendimento: dislessia, disgrafia, discalculia ecc) e sostiene processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Le finalità dell'Istituto sono:

Creare un ambiente accogliente e favorevole al successo scolastico;

Sostenere l'apprendimento con curricoli didattici appropriati cercando di promuovere quanto più possibile una sapiente integrazione da parte di "tutta" l'utenza scolastica;

Definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto;

Cercare di mettere in atto competenze collaborative con la famiglia e gli Enti Locali;

Le responsabilità ed i compiti delle diverse figure che interagiscono nel processo di Inclusione sono:

#### **Il Dirigente Scolastico:**

coordina il GLO, il GLI, promuove criteri e procedure relative al progetto di inclusione;

individua e gestisce le risorse umane e le disponibilità economiche della scuola per promuovere l'inclusività;

promuove l'intensificazione dei rapporti tra scuola e famiglia di tutti gli alunni;

assegna docenti alle classi e in particolare individua i coordinatori di classe.

**Il Collegio dei docenti:** discute e delibera il P. A. I e a fine anno ne verifica i risultati. **I Consigli di classe:** esaminano e valutano la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno, rilevando la presenza di alunni con BES nelle proprie classi; discutono, redigono e approvano, in maniera collegiale, i P.E.I. e i P.D.P., in collaborazione con i medici dell'ASL, gli educatori, gli assistenti e la famiglia dell'alunno. Il Consiglio di Classe per promuovere interventi di inclusione individua le risorse umane, strumentali e didattiche da utilizzare all'interno della classe per garantire un'inclusione efficace e proficua.

**I Coordinatori di classe:** coordinano le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti.

**Gli Insegnanti di sostegno:** collaborano nei C. d. C. e mettono a disposizione la propria esperienza per l'individuazione dei Bisogni Educativi Speciali.

**Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)** Il Gruppo di Lavoro, presieduto dal Dirigente Scolastico, ha il compito di promuovere la cultura dell'inclusione attraverso interventi didattico-educativi mirati.

**Gruppo di Lavoro Operativo:** così come previsto dalla normativa di riferimento, L. 104/92, d.lgs.96/2019, art. 9 com. 10. Il gruppo di lavoro operativo, prevede incontri periodici coordinati dal dirigente scolastico (o un suo delegato) con team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali interne ed esterne all'istituzione scolastica con il supporto di altre figure professionali per la stesura ed approvazione del PEI e la verifica finale dello stesso.

**Il Docente referente/FS area3 per l'Inclusione:** collabora con il D.S.; coordina le attività relative alla stesura del PAI; coordina il gruppo di sostegno; monitora le dinamiche inclusive all'interno della scuola; partecipa alle attività di orientamento e di accoglienza; supporta i Cdc nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; gestisce i rapporti scuola-famiglia e con gli operatori (educatori, neuropsichiatra; partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione).

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Possibilità di strutturare percorsi specifici di informazione e aggiornamento degli insegnanti per far acquisire metodologie didattiche innovative favorevoli all'apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie.

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione scaturisce dalla somma delle valutazioni e dalle osservazioni in classe, pertanto, si tiene conto dei progressi in itinere, della motivazione, dell'impegno edell'interesse dimostrati. Nell'ambito degli incontri di Dipartimento, del GLH e dei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione dei PEI, dei PDP si concordano le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. Per quanto concerne, gli alunni con disabilità le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate; la valutazione è svolta secondo i criteri stabiliti nei PEI.

Le verifiche per gli alunni DSA devono essere preventivamente calendarizzate dai

docenti, e con l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative. Inoltre, per gli alunni BES, in particolare, sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Nell'adozione dei libri di testo, infine, l'Istituto sceglie come criteri preferenziale edizioni di libri che contengano materiale (CD, DVD, mappe concettuali) predisposto per alunni DSA.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

La didattica inclusiva permette l'adozione di pratiche didattiche che favoriscono l'inclusione e il successo scolastico di tutti gli alunni. Il Piano Educativo Individualizzato è compilato per gli alunni con disabilità certificata (diagnosi funzionale e verbale accertamento disabilità ai fini dell'integrazione scolastica) entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico. Il Consiglio di classe formula la proposta di PEI che può essere di tre tipologie:

PEI con la programmazione disciplinare della classe

PEI con programmazione disciplinare basata sui contenuti essenziali ma equivalente a quella elaborata per la classe

PEI differenziato (la programmazione disciplinare è sostanzialmente diversa da quella predisposta per il resto della classe; è previsto il rilascio di un attestato e non del diploma; per l'adozione di questa tipologia di PEI, è obbligatorio lo specifico assenso dei genitori)

Il piano didattico personalizzato è compilato per alunni con DSA e/o ADHD certificata da diagnosi funzionale (legge 170/2010). Il Consiglio di classe formula la proposta e, entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico, delibera il PDP.

Il PDP per gli alunni BES (svantaggio socio-economico, linguistico, culturale) può essere formulato per alunni con Bisogni Educativi Speciali (certificati o non certificati) riconosciuti dal Consiglio di Classe in base ai criteri condivisi dal Collegio docenti.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La Scuola collabora con gli Enti pubblici (Comune, USP, USR, ASL) attraverso incontri periodici con l'équipe medica per gli alunni disabili.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

È necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Spetta ai genitori dare il consenso per l'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici e per l'eventuale valutazione medico legale ai fini dell'applicazione della Legge 104/92. Il coinvolgimento dei genitori, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica .

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Il Collegio Docenti ed i Consigli di Classe sono costantemente impegnati a progettare curricula che favoriscano l'inclusione, attraverso attività didattiche che privilegino l'uso di strumenti multimediali, audiovisivi, testi di supporto, nuove tecnologie, laboratori ed esercitazioni pratiche, e moduli didattici rivolti a diversi stili cognitivi e alle diverse forme di apprendimento. Il PEI e il PDP presuppongono un adattamento degli obiettivi curriculari e hanno lo scopo di individuare le strategie d'intervento più adatte attraverso l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi per il raggiungimento del successo formativo.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'Istituto intende, inoltre, perseguire l'obiettivo di sensibilizzare sempre più le famiglie a condividere la responsabilità del progetto educativo collaborando e dialogando con i docenti del Consiglio di Classe, con il Coordinatore e con il GLI, al fine di definire i percorsi educativi individualizzati o personalizzati più adatti a raggiungere positivi risultati nel processo educativo-formativo e a instaurare un proficuo rapporto con tutti i ruoli professionali coinvolti (Docenti, Dirigente, Personale ATA).

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità di risposte possibili, l'Istituto necessita di:

Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva;

Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati con diverse abilità;

educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con diverse abilità ;

assistenti alla comunicazione, in presenza di eventuali alunni con disabilità sensoriale;  
Risorse umane specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera e  
l'organizzazione di laboratori linguistici;  
Acquisto di appositi software didattici per potenziare le abilità richieste

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola**

Le attività di orientamento in entrata riguardano progetti di condivisione o momenti di incontro quali: la presentazione da parte dei docenti orientatori dell'Offerta Formativa dell'Istituto; l'accoglienza degli allievi, che potranno visitare i laboratori e vivere momenti significativi della vita dell'Istituto, assistendo alle lezioni e/o alle attività laboratoriali di una normale giornata di scuola; l'organizzazione di Open Day per far conoscere gli spazi, le attività e l'Offerta Formativa della scuola. Il referente BES, i docenti di sostegno, con gli specialisti incontrano i docenti della Scuola di provenienza dell'alunno per una conoscenza dettagliata delle problematiche. Il referente verifica la documentazione pervenuta e informa il Consiglio di classe sulle problematiche dell'alunno e collabora con i docenti curricolari per creare un clima di collaborazione e inclusione.

**Il Dirigente Scolastico**  
**Prof.ssa Maria Rosaria Scagliola**

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.  
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa collegata*